

Plesso "San Michele", una scuola primaria ... in salita

La nostra scuola primaria si trova ad Alife nella zona di San Michele. Nella scuola ci sono cinque aule e una mensa grandissima, di nuova costruzione. In tutte le classi ci sono le lavagne interattive, noi siamo stati felicissimi quando sono venuti i tecnici a montarla. Oltre a scrivervi, come se fosse una lavagna, la usiamo anche scrivendo sulla tastiera del computer così abbiamo imparato meglio ad usarlo.



Le L.I.M.



L'accoglienza

Dietro la scuola c'è un campetto dove possiamo andare a giocare, anche tutto intorno c'è lo spazio per fare delle attività. Di fronte c'è la chiesa nuova con il salone parrocchiale dove spesso facciamo delle rappresentazioni teatrali. La scuola è frequentata da bambini studiosi e intelligenti, e penso che saranno tutti promossi anche perché le maestre sono tanto brave. La nostra scuola primaria è di certo la scuola più bella in assoluto.

(Martina Sgueglia)



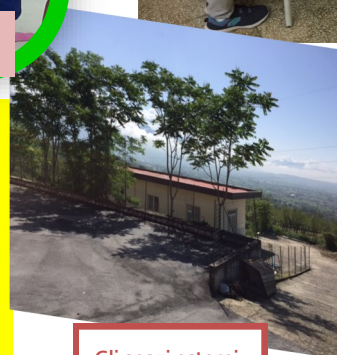
I computer



L'ingresso

San Michele è:
Cultura e tradizioni
Natura e divertimento
Spazi nuovi ed accoglienti
Tecnologia

Ed un bellissimo panorama!



Gli spazi esterni



La mensa

Ricordi di scuola

Io sono un bambino che frequenta la classe 3^a della scuola primaria di San Michele.

Quando sono venuto a scuola ero tanto felice. Quest'anno ho avuto un legame grande con i miei amici e soprattutto con il mio migliore amico che si chiama Francesco. E' venuta una nuova maestra, anche quest'anno, si chiama Maria ed è la maestra di matematica, questa materia è la mia preferita. Abbiamo fatto due belle recite anzi bellissime: la prima di Natale abbiamo cantato e suonato uno strumento e poi il Carnevale in cui abbiamo cantato e recitato.

(Giuseppe Offreda)



Grazie... Maestra

Cara maestra,

grazie per averci accompagnato in questi ultimi due anni con la tua simpatia e la tua precisione. Hai preteso da noi la perfezione come te. Non sei stata solo una maestra di matematica, ma anche una maestra di vita. Le ore trascorse con te in classe sono sempre state intense ed impegnative. La tua preoccupazione era quella di trasferirci regole e nozioni ma allo stesso tempo di avere cura per noi e, come un a mamma dolce e sorridente, sei sempre stata pronta ad ascoltarci e a coccolarci. Noi alunni abbiamo potuto contare su di te perché tu sei sempre stata presente tutti i giorni a scuola, come un soldato fedele che difende la sua patria. Ed ora che la pensione si avvicina e noi andremo alle medie, ci assale la tristezza ma anche una certezza:

non ti dimenticheremo mai **maestra Anna Maria!**

(gli alunni della classe V)

Carnevale In trasferta anche quest'anno!!!

Carnevale è...



una festa molto allegra, perciò quest'anno abbiamo fatto una recita dove tutti cantavano e ballavano. Ci siamo esibiti ad Alife nel salone parrocchiale di Santa Caterina. Io interpretavo Pierrot ed ero sempre triste e malinconico e ho dovuto ballare il valzer con una mia amica che interpretava Colombina. C'era chi interpretava Rosaura, Arlecchino, Gianduia, Fortunello, tutte le maschere della commedia dell'arte e ancora Pulcinella e Pantalone. Prima della recita ho visto i carri in giro per il paese ed erano grandissimi e bellissimi: uno era di Spongebob ed era colorato e pieno di spugne; un altro era dei Minions ed era pieno di allegria. Molti giorni prima della recita mi sono vestita da damina Veneziana e con Alessia, la mia compagna di classe, che era vestita da fatina, siamo andate al Cotton e abbiamo giocato e mangiato una pizza. E' stato il Carnevale piu' bello. (Chiara Masuccio)

FESTA DELL'AUTUNNO una viva tradizione!

Nel nostro plesso si svolgono molte manifestazioni. Tra queste vi è la "Festa dell'autunno" a cui noi bambini teniamo molto. Quest'anno si è svolta il 23 novembre. Dopo pranzo siamo scesi nel cortile della scuola dove già c'erano posizionati dei tavoli, noi ci siamo posizionati vicino ad un tavolo e abbiamo iniziato a fare un lavoretto con le foglie e gli acquerelli.

la musica. Il maestro Domenico arrostita le caldaroste, la maestra Annamaria friggeva le pizzette e la maestra Vera tagliava il pane su cui metteva lo zucchero, l'olio e la marmellata. Finito il lavoretto sono andato a mangiare qualcosa e dopo mi sono messo a giocare con i miei compagni sul trampolino, a nascondino e ai trattori e anche a ballare. Il maestro Domenico ad un certo punto mi aveva messo a portare le caldaroste in giro con Antonio, alla fine è arrivata la preside e abbiamo fatto una foto con lei. Dopo con la maestra siamo andati a salutarla e siamo saliti in classe. A me questa giornata è piaciuta moltissimo e per fortuna non è andato niente male. (Marianopio)

re con i miei compagni sul trampolino, a nascondino e ai trattori e anche a ballare. Il maestro Domenico ad un certo punto mi aveva messo a portare le caldaroste in giro con Antonio, alla fine è arrivata la preside e abbiamo fatto una foto con lei. Dopo con la maestra siamo andati a salutarla e siamo saliti in classe. A me questa giornata è piaciuta moltissimo e per fortuna non è andato niente male. (Marianopio)



Le
G
I
T
E



NAPOLI - CITTÀ DELLA SCIENZA

Martedì 22 maggio io e i miei amici di classe siamo andati in gita a Napoli a Città della Scienza. Come prima cosa siamo andati alla mostra sul mare, abbiamo visto tante specie di pesci, di ogni tipo; poi abbiamo visitato la mostra sugli insetti, alcuni si mimetizzavano, alcuni insetti erano predatori; abbiamo visto anche le formiche e come fanno a costruire il proprio formicaio. Quando, poi, siamo andati a visitare il Planetario



abbiamo visto, in 3D, dei robot che andavano ad esplorare i pianeti. Infine alla "Corporea", una mostra interattiva sul corpo umano. C'è stata una guida che ci ha accompagnato lungo tutta la visita, ci ha spiegato come funzionano le varie parti del nostro corpo e insieme a lei abbiamo fatto vari giochi. La nostra parte preferita sono state le immagini in 3D, ci sembrava di viaggiare proprio nello spazio. E' stata la gita più bella della nostra vita. (Melissa Samaya)

NAPOLI
museo archeologico

Il 24 maggio con la scuola abbiamo fatto un'uscita didattica. Siamo andati a Napoli al Museo Archeologico Nazionale dove c'era la guida che attendeva il nostro arrivo. All'inizio la guida ci ha fatto vedere delle statue in marmo grandissime e bellissime che sono state trovate nell'antichità. Quando sono state trovate sono state portate al museo di Napoli con le navi e per portarle al museo sono state tagliate e una volta arrivate ricostruite. Una statua "L' Apollo" quando è stata trovata, è stata trovata senza gambe e uno scultore bravissimo le ha ricostruite. A un certo punto abbiamo visto una statua che raffigurava due gemelli che volevano uccidere una donna sotto un toro sbizzarrito perché da piccoli li aveva allontanati dalla mamma.

PORTICI stazione
ferroviaria
museo di Pietrarsa

Dopo le statue siamo andati nella sezione Egizia dove abbiamo visto cose bellissime. Per prima cosa abbiamo visto i geroglifici interi e carbonizzati dall'eruzione del vulcano ritrovati a Pompei. Poi abbiamo visto una mummia tutta nera dentro un sarcofago. Dopo la mummia abbiamo visto un cocodrillo e ai lati due cocodrilli piccoli, abbiamo visto i canopi di varie grandezze e all'interno, probabilmente, c'erano tutti gli organi tranne il cuore. Quando siamo usciti dal museo abbiamo aspettato un po' l'arrivo del pullman per andare a Portici. Una volta arrivati abbiamo pranzato in un luogo pulito e ordinato e dopo con i nostri maestri siamo andati a vedere il Museo dei treni dal più antico al più moderno. La guida ci ha fatto entrare pure in alcuni treni: un treno era dei prigionieri costituito da tante prigionie strette con due panchine; un altro treno apparteneva al re, al suo interno vi era un tavolo lunghissimo, due lampadari d'oro e le pareti decorate con affreschi. (Noemi)

L'esperienza del giornalino scolastico racconta di una storia, di un territorio: la nostra scuola... Gli autori di questa storia siamo noi bambini che in queste pagine ne custodiamo le tracce

I NOSTRI APPUNTAMENTI



"Nessun bambino dovrebbe impugnare mai uno strumento di lavoro. Gli unici strumenti di lavoro che un bambino dovrebbe tenere in mano sono penne e matite"

(Iqbal Masih, 1983 - 16 aprile 1995)

Lo sfruttamento minorile è particolarmente diffuso in Asia, America

Latina e in Africa. Molti bambini sin dall'età di 4 anni vengono mandati a lavorare nelle miniere oppure nei campi, vengono resi schiavi e non possono vivere la loro infanzia. (Noemi)

IQBAL, UN BAMBINO COME NOI

19 Marzo "la Legalità"

Oggi la maestra ha parlato dei diritti del bambino fra cui il fenomeno dello sfruttamento minorile. Un simbolo dello sfruttamento minorile è un bambino di nome Iqbal. Ecco la sua storia: questo bambino nasce in Pakistan nel 1983. Il papà dopo qualche anno lo vende per saldare un debito di 12 dollari. Il bambino lavorava incatenato ad un telaio più di 12 ore al giorno. A 9 anni

Iqbal esce dalla fabbrica con altri bambini e va a una manifestazione del Fronte di Liberazione dal Lavoro Schiavizzato. Iqbal prende un volantino e legge che il bambino ha dei diritti. Alla manifestazione conosce un avvocato che lo porta in giro per il mondo. Lui vorrebbe diventare avvocato. Con i 15.000 dollari ricevuti da un premio per la sua attività vorrebbe costruire una scuola per gli ex-bambini schiavi, però il 16 aprile 1995, nella sua unica giornata di svago viene ucciso. I suoi assassini però non sono stati mai trovati. Secondo me, questo fenomeno che accade in questi paesi non dovrebbe succedere più perché ogni bambino del mondo ha dei diritti. (Fabio)

I MAESTRI CI RICORDANO Le COSE DA NON FARE...



- NON SI CORRE IN CLASSE
- NON SI CHIACCHIERA
- NON SI LITIGA CON I COMPAGNI.
- Non SI METTONO LE MANI NELLE TASCHE DEGLI ALTRI
- NON SI DEVONO FARE GIOCHI PERICOLOSI IN CLASSE
- NON SI DEVE RISPONDERE MALE AI MAESTRI
- NON SI PARLA SENZA AVER ALZATO PRIMA LA MANO
- NON SI DISTURBANO I COMPAGNI.
- NON SI BUTTANO LE CARTACCE PER TERRA

(classi prima/seconda)

I MAESTRI CI RICORDANO SEMPRE LE COSE DA FARE...



- Leggere leggere leggere
- Impegnarsi tanto
- Aprire bene gli orecchi e ascoltare
- Riflettere e non distrarsi
- Mettere sempre il grembiule
- Curare il proprio materiale scolastico
- Svolgere i compiti senza copiare sul quaderno del compagno (classi prima/seconda)

L'amico del cuore

Il mio amico del cuore si chiama Angelo e ha 11 anni. Noi due andiamo d'accordo perché ci piace fare degli scherzi e giocare a calcio ed anche certe volte a basket. Quando ci bisticciamo facciamo subito pace. Certe volte lui mi presta delle cose e se gli serve qualcosa che ho, io glielo presto volentieri. (Fabrizio)



PACE E AMORE

(poesia)

Pace e onestà,
la più bella cosa che si ha.
Pace e amore,
la condividiamo con tutto il cuore.
Se ti piace l'amore e la pace,
dillo a me,
se dici di sì,
saremmo amici con te.
Cattiveria e guerra
Con te non ci sia,
questa è la promessa
la più bella che ci sia.

Francesco F. Francesco C.
Christian D'Allestro Giuseppe O.)

27 GENNAIO LA MEMORIA

ANNA
FRANK
un'amica
da non
dimenticare
(dis. di Michela)



SPORT di CLASSE un vero divertimento

Anche quest'anno abbiamo partecipato al progetto "Sport di classe" destinato stavolta solo alle Quarte e alle Quinte classi (che fortuna per noi di quarta!)

Bellissima esperienza!...

Non vedevo l'ora che arrivasse il mercoledì, l'appuntamento settimanale, quando il maestro di ginnastica ci guidava per svolgere i giochi tanto attesi.

Negli ultimi incontri abbiamo disputato una partita di "Vuoto campo peteca" in cui ci siamo divertiti tantissimo. (Marianopia)



La Scuola dell'Infanzia plesso "Forma" si racconta tra immagini e ricordi di un anno scolastico concluso



VISITA AL COMUNE E ALLA BIBLIOTECA



NATALE IN CONTINUITA'

Infanzia – Primaria "San Michele"
presentano
In armonia... col Presepio



IL Natale è... una sinfonia per unirsi in continuità. E' nell'ambito del progetto continuità che va in scena un test tutto speciale sull'unitarietà formativa tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria. La scuola, che fa parte ed è ruolo importante della vita può mirare allusivamente a essere nel quotidiano un'unione nella *continuità*, attraverso un armonico e progressivo percorso formativo.



GRAZIE SCUSA PER FAVORE

La recita finale
insegna
le buone maniere

T
U
T
T
I
I
N
S
I
E
M
E
A
T
E
A
T
R
O



OPEN DAY



La Giornata del Ringraziamento:

Premio Rolando Sansone



Ciao Maestre!